



# COMUNE DI PALERMO

Prot.n.

Palermo,

Alla Segreteria generale  
U.O. Affari di Giunta e controllo di regolarità amministrativa  
(Funz. Amm.vo Dott.ssa M.C. Orlando)

E p.c.:

Al Sig. Assessore ai Rapporti funzionali con AMAT SpA  
Prof. Giusto Catania)

---

**OGGETTO:** Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale PROGIU n.56 del 15 marzo 2022-“ AMAT Palermo S.p.A. - Piano di Risanamento ed Efficientamento per il rilancio aziendale nel triennio 2022-2024. Atto d’indirizzo”- Richiesta Integrazioni Istruttorie.

---

Con riferimento alla mail del 21 marzo 2022, di pari oggetto, con la quale si chiedono alla scrivente Area, in funzione dell’iter approvativo dell’atto, “controdeduzioni” in ordine alle “considerazioni critiche” formulate dalla Ragioneria generale nel parere di regolarità contabile, e tenuto conto degli esigui termini assegnati, si rassegna quanto segue.

Giova preliminarmente evidenziare, come del resto si evince nella nota dell’Area allegata alla proposta e nello stesso provvedimento, che i potenziali profili di criticità del Piano di risanamento sono stati oggetto di analisi anche se in termini generali.

Ciò in considerazione del dato normativo vigente che sancisce come il suddetto Piano rientri nella esclusiva competenza della governance societaria e che detto piano, comunque, individua delle azioni che, al netto di alcune criticità, sono comunque suscettibili di condurre al risanamento aziendale attraverso la progressiva eliminazione del deficit strutturale.

Da tale motivazione scaturisce la proposta di presa d’atto in argomento.

Del resto, a tutela dell’Amministrazione, la proposta opportunamente prevede la verifica dell’idoneità delle misure attraverso un monitoraggio trimestrale delle attività, onerando la partecipata a trasmettere agli uffici competenti “*un report nel quale dovrà essere rappresentato in modo analitico e completo lo stato di attuazione delle misure*”.

In riferimento ai singoli punti di cui al parere contabile:

1) Non si condivide la necessità che l’organo deliberante controdeduca sulla insussistenza del rapporto sinallagmatico atteso che il contratto è stato sottoscritto da entrambe le parti negoziali senza apporre riserva alcuna, ne rilevano le successive richieste di aggiornamento.

2) L’incremento di spesa di euro 1.218.532 segnalato dalla Ragioneria viene registrato rispetto alle risorse stanziare ed impegnate per l’anno 2021 e, tuttavia, l’erogazione di detto importo è prevista dal vigente contratto di servizio.



Si evidenzia, altresì, con riferimento alla criticità segnalata nella tabella “ricavi ZTL” che la società, nella prospettazione delle misure, si ripropone di risanare il deficit strutturale non solo con i ricavi della ZTL, quanto piuttosto e in maggior misura coi i ricavi che potrebbero derivare dalla nuova ripermetrazione delle aree di sosta tariffata.

3) L’approvando provvedimento prevede la internalizzazione (“insourcing”) del servizio di accertamento e riscossione dei ricavi tariffari derivanti dalla Zona a Traffico Limitato che conduce alla eliminazione dell’alea contrattuale.

Alla stregua di quei servizi il cui corrispettivo è costituito dal ricavo (come pure le aree a sosta tariffata).

4) L’indicazione dell’obbligo chilometrico di cui all’art. 13 che si legge nel Piano si ritiene essere il frutto di un mero refuso nella stesura del Piano (si rimanda all’allegato denominato ““Schema di sinallagma contrattuale”).

5) Il Piano *de quo* non prevede come misura correttiva l’esternalizzazione dei cd “servizi in perdita”, ma prevede il mero ricorso a soggetti privati attraverso l’utilizzo del cd “nolo a caldo” che non costituisce una esternalizzazione in quanto la gestione del servizio rimane in capo alla società. Per altro già nel vigente rapporto contrattuale la stessa ha già fatto ricorso allo strumento del “nolo a caldo” per fronteggiare situazioni eccezionali scaturenti da eventi e/o situazioni impreviste.

Peraltro, l’Amministrazione ha ribadito l’esigenza, già presente nella configurazione del vigente contratto di servizio, di non fare ricorso al mercato e di valorizzare i servizi di mobilità complementare e sostenibile che costituiscono un “unicum”. Gli stessi devono essere considerati tali sotto ogni profilo contrattuale che prevede un servizio unico che si articola in diversi comparti i cui ricavi concorrono complessivamente alla remunerazione del servizio.

E per tale unicum il Piano, a regime, prevede di conseguire un utile che complessivamente dovrebbe portare al ulteriori utili.

6) La proposta dell’Amministrazione comunale e lo stesso atto d’indirizzo assessoriale non prevedono alcuna esenzione fiscale.

7) Si concorda con la Ragioneria sulla necessità che *“ciò che rileva sul piano sostanziale è l’effettivo ritiro della diffida”*.

8) Il punto costituisce un mero rinvio alla copiosa corrispondenza della Ragioneria generale.

9) Si concorda sul giudizio espresso dalla Ragioneria e, come detto in premessa, a tale fine la delibera prevede una verifica continua delle misure correttive a mezzo di un’attività trimestrale di monitoraggio delle stesse a cui sarà onerata la società che dovrà provvedere a trasmettere agli uffici competenti “report” analitici e completi sullo stato di attuazione delle misure e sulla loro idoneità a ripianare il deficit strutturale.

Sugli evidenziati profili di incoerenza:

a) Non si rileva alcuna divergenza tra il contenuto dell’atto d’indirizzo dell’assessore (e, quindi, della delibera) considerato che lo stesso ha inteso dare un taglio operativo con efficacia sostanziale sul redigendo nuovo schema contrattuale, nel quale devono essere trasposte le scelte strutturali di valenza politica come, ad esempio, il mantenimento di alcuni servizi.

b) L’Internalizzazione ha la funzione di eliminare l’alea contrattuale e peraltro l’implementazione del servizio (aumento del sistema dei controlli) si ritiene contribuirà ad un potenziale aumento dei ricavi per le casse dell’amministrazione.



c) e d) Si concorda con quanto affermato dalla Ragioneria generale.

In ultimo sulla dichiarata "inidoneità del piano", si ritiene che la stessa, come già detto, sarà oggetto di verifica periodica dalla quale potrebbero emergere anche gli eventuali utili correttivi, diversamente opinando la governance potrebbe incorrere nelle conseguenze previste dall'articolo 14 del T.U.S.P.P. (D.lgs. 175/2016);

**IL DIRIGENTE**  
**(Dott. (Sergio Maneri))**